

---

# BOLLETTINO

# UNIONE MATEMATICA ITALIANA

*Sezione A – La Matematica nella Società e nella Cultura*

---

FABRIZIO CUCCU

## Proprietà qualitative delle soluzioni di alcuni problemi di ottimizzazione

*Bollettino dell'Unione Matematica Italiana, Serie 8, Vol. 8-A—La Matematica nella Società e nella Cultura (2005), n.3-1, p. 505–508.*

Unione Matematica Italiana

[http://www.bdim.eu/item?id=BUMI\\_2005\\_8\\_8A\\_3-1\\_505\\_0](http://www.bdim.eu/item?id=BUMI_2005_8_8A_3-1_505_0)

L'utilizzo e la stampa di questo documento digitale è consentito liberamente per motivi di ricerca e studio. Non è consentito l'utilizzo dello stesso per motivi commerciali. Tutte le copie di questo documento devono riportare questo avvertimento.

---

*Articolo digitalizzato nel quadro del programma  
bdim (Biblioteca Digitale Italiana di Matematica)  
SIMAI & UMI*

<http://www.bdim.eu/>



## Proprietà qualitative delle soluzioni di alcuni problemi di ottimizzazione

FABRIZIO CUCCU

### 1. – Introduzione.

Questa tesi raccoglie alcuni risultati relativi all'ottimizzazione di funzionali definiti su un classe di sottoinsiemi di  $R^n$ .

Più precisamente sia  $\Omega$  un insieme aperto limitato con bordo regolare. Allora per ogni sottoinsieme misurabile  $E$  di  $\Omega$  sia  $\chi_E$  la relativa funzione caratteristica e denotiamo con  $u_E$  la soluzione debole del problema di Dirichlet

$$(1) \quad \begin{cases} -\Delta u &= \chi_E & \text{in } \Omega \\ u &= 0 & \text{su } \partial \Omega. \end{cases}$$

In altri termini  $u_E$  sarà l'unica funzione dello spazio di Sobolev  $H_0^1(\Omega)$  caratterizzata dalla proprietà

$$\int_{\Omega} \nabla u_E \cdot \nabla \phi \, dx = \int_{\Omega} \chi_E \phi \, dx$$

per ogni funzione  $\phi \in C_0^\infty(\Omega)$ . Facendo uso della notazione precedente introduciamo il funzionale

$$I[E] = \int_{\Omega} |\nabla u_E|^2 \, dx.$$

Sia  $|E|$  la misura di  $E$ . Fissato  $0 < a < |\Omega|$  si studia il massimo di  $I$  nell'insieme:

$$\{E \subset \Omega : |E| = a\}.$$

Chiameremo, *dominio ottimale*, e lo denoteremo con  $D$  ogni soluzione del precedente problema. Mediante i metodi diretti del calcolo delle variazioni si prova l'esistenza di domini ottimali  $D$ . Incidentalmente osserviamo che in generale l'unicità non vale.

Mediante un argomento di approssimazione e sotto opportune ipotesi si trova un risultato di regolarità: il bordo  $\partial D$  è una ipersuperficie analitica.

Una parte rilevante della tesi è dedicata al problema della conservazione o meno di proprietà di simmetria. Più precisamente ci si chiede quali simmetrie di  $\Omega$  (se esistono) si trasmettono ai domini ottimali. Vengono illustrati esempi in cui la simmetria è conservata ed esempi in cui ciò non accade (*rottura della simmetria*).

Se  $\Omega$  è un insieme convesso si deducono ulteriori informazioni sulla natura dei domini ottimali.

La seconda parte della tesi è relativa all'ottimizzazione di altri due funzionali che, in un certo senso, generalizzano  $I$ . Il primo funzionale ha come argomento una coppia di insiemi misurabili mentre il secondo è legato ad un'equazione non lineare.

Risultati analoghi si trovano nel lavoro di S. Chanillo et al. [1] relativamente alla minimizzazione del primo autovalore del problema

$$\begin{cases} -\Delta u + \alpha \chi_E u &= \lambda u & \text{in } \Omega \\ u &= 0 & \text{su } \partial\Omega, \end{cases}$$

al variare di  $E \subset \Omega$  con  $a > 0$  e misura di  $E$  fissata.

## 2. – Risultati principali e metodi.

Osserviamo che se  $u_E$  è soluzione del problema (1) allora  $u_E \in W_{loc}^{2,2}(\Omega) \cap C^\gamma(\bar{\Omega}) \cap C^{1,\sigma}(\Omega)$  per un opportuno  $\gamma > 0$  e ogni  $\sigma \in (0, 1)$ . Inoltre l'equazione (1) è verificata q.o. in  $\Omega$ . Diremo che due insiemi misurabili  $E$  e  $F$  sono uguali a meno di un insieme di misura nulla se la misura della loro differenza simmetrica è uguale a zero. Evidentemente se  $E = F$  a meno di un insieme di misura nulla  $I[E] = I[F]$ . Mediante il Teorema di compattezza di Rellich-Kondrachov e il «bathtub principle» ([3] Lieb e Loss) si prova l'esistenza di domini ottimali. Si dimostra il seguente risultato.

**TEOREMA 1.** – *Se  $D$  è un dominio ottimale allora esiste un numero reale  $t > 0$  tale che*

$$D = \{x \in \Omega : u_D(x) > t\}$$

*a meno di un insieme di misura nulla, e*

$$\partial D = \{x \in \Omega : u_D(x) = t\}.$$

In particolare segue che i domini ottimali sono essenzialmente insiemi aperti. Facendo uso di un risultato di Talenti [4] si può stimare inferiormente e superiormente il parametro  $t$  in funzione di  $|\Omega|$ , di  $a$  e della misura della più grande bolla contenuta in  $\Omega$ . Mediante tali stime e un argomento di perturbazione del problema di Saint Venant si prova il seguente teorema di regolarità.

**TEOREMA 2.** – *Fissato  $\Omega$  esiste un  $\varepsilon > 0$  tale che se  $|\Omega| - |D| < \varepsilon$  allora  $\partial D$  è una ipersuperficie analitica.*

In generale le simmetrie di  $\Omega$  non si trasmettono ai domini ottimali. I seguenti risultati riguardano la simmetria radiale e la simmetria rispetto ad una retta di  $R^2$ .

**TEOREMA 3.** – Sia  $\Omega_a \subset R^2$  la corona circolare  $\{x \in R^2 : a < |x| < a + 1\}$  con  $a > 0$ . Se  $a > (e^{1/4} - 1)^{-1}$  allora i domini ottimali relativi a  $\Omega_a$  di misura  $a = \pi/4$  non sono radialmente simmetrici.

**TEOREMA 4.** – Per ogni  $h > 0$  sia  $\Omega_h = B_1 \cup (-2, 2) \times (-h, h) \cup B_2 \subset R^2$  con  $B_1 = B((-2, 0), 1)$  e  $B_2 = B((2, 0), 1)$ . Assumiamo  $a < \pi\sqrt{e}/2$ . Allora esiste  $h_a > 0$  tale che se  $h < h_a$  e se  $D \subset \Omega_h$  è un dominio ottimale di misura  $a$  allora  $D$  è interamente contenuto in  $B_1$  oppure in  $B_2$ .

Ricordiamo che un insieme  $E \subset R^n$  si dice *simmetrico secondo Steiner* rispetto ad un iperpiano  $T$  se per ogni  $x \in E$  l'intero segmento di  $R^n$  che congiunge  $x$  al suo simmetrico (rispetto a  $T$ ) è contenuto in  $E$ .

Contrariamente ai casi precedenti la simmetria di Steiner viene preservata.

**TEOREMA 5.** – Sia  $\Omega$  simmetrico secondo Steiner rispetto all'iperpiano  $T_1 = \{x \in R^n : x_1 = 0\}$  dove  $x_1$  è la prima coordinata di  $x$ . Se  $D$  è un dominio ottimale allora:

- la funzione  $u_D$  è simmetrica rispetto all'iperpiano  $T_1$ ,
- $\frac{\partial u_D}{\partial x_1}(x) < 0$  per ogni  $x \in \Omega$  con  $x_1 > 0$ ,
- $D$  è simmetrico secondo Steiner rispetto a  $T_1$ .

Come corollario si ricava che se  $\Omega$  è una bolla allora l'unica configurazione ottimale con misura  $a$  è la bolla concentrica con  $\Omega$  di misura  $a$ .

Nel caso in cui  $\Omega$  è convesso è possibile, sotto opportune ipotesi, ottenere ulteriori informazioni su i domini ottimali.

**TEOREMA 6.** – Sia  $\Omega$  convesso. Assumiamo che esista una bolla  $B \subset \Omega$  con  $a < |B|$ . Se  $D$  è un dominio ottimale allora

- $D$  contiene una bolla di raggio  $\left(\frac{a l(|B|, a)}{|\Omega| - a}\right)^{\frac{1}{2}}$ ,
- la distanza tra  $D$  e  $\partial\Omega$  è maggiore o uguale di  $\frac{l(|B|, a)}{\sqrt{2m(a)}}$ ,

dove le funzioni  $l(a, b), m(a)$  sono positive e si possono esprimere esplicitamente in termini di funzioni elementari.

Nel secondo capitolo della tesi vengono studiati altri due problemi di ottimizzazione. Consideriamo il primo. Siano  $E, F$  sottoinsiemi misurabili di  $\Omega$  di misura rispettivamente  $a$  e  $\beta$  con  $0 < a \leq \beta < |\Omega|$ . Denotiamo con  $u_E$  e  $u_F$  le soluzioni deboli dei problemi

$$\begin{cases} -\Delta u_E = \chi_E & \text{in } \Omega \\ u_E = 0 & \text{su } \partial\Omega, \\ \\ -\Delta u_F = \chi_F & \text{in } \Omega \\ u_F = 0 & \text{su } \partial\Omega. \end{cases}$$

Definiamo il funzionale  $J$  come:

$$J : \{(E, F) : E, F \subset \Omega, |E| = \alpha, |F| = \beta\} \longrightarrow \mathbb{R}$$

$$(E, F) \longmapsto J[E, F] = \int_F u_E dx = \int_E u_F dx.$$

Chiamiamo *coppie ottimali* le coppie  $(D, G)$  che massimizzano il funzionale  $J$ .

In maniera analoga al caso precedente si prova un teorema di esistenza di coppie ottimali. Tuttavia, in questo caso otteniamo anche una condizione necessaria affinché una coppia sia ottimale:

**TEOREMA 7.** – *Se  $(D, G)$  con  $|D| \leq |G|$  è una coppia ottimale allora  $D \subset G$  ed esistono due numeri reali positivi  $t$  and  $s$  tali che*

$$G = \{u_D > t\}$$

and

$$D = \{u_G > s\}$$

a meno di insiemi di misura nulla. Inoltre  $u_D(x) \leq u_G(x)$  in  $\Omega$  e  $t \leq s$ .

Analogamente al caso del funzionale  $I$  si provano risultati legati alla conservazione e alla rottura della simmetria.

#### BIBLIOGRAFIA

- [1] CHANILLO S., GRIESER D., IMAI M., KURATA K. e OHNISHI I., *Symmetry breaking and other phenomena in the optimization of eigenvalues for composite membranes*, Contemporary Math., **268** (1999), 61-82.
- [2] CUCCU F., JHA K. e PORRU G., *Geometric properties of solutions to maximization problems*, EJDE, **71** (2003), 1-8.
- [3] LIEB E., LOSS M., *Analysis*, Amer. Math. Soc., (1997).
- [4] TALENTI G., *Elliptic equations and rearrangements*, Ann. Sc. Norm. Sup. Pisa, **3** (1976), 697-718.

Dipartimento di Matematica e Informatica, Università di Cagliari  
e-mail: fcuccu@unica.it

Dottorato in Matematica (sede amministrativa: Cagliari) - Ciclo XVI  
Direttore di ricerca: Prof. Giovanni Porru, Università di Cagliari